

I concimi chimici ed organici in agricoltura



Tutti sappiamo a cosa servono i concimi: noi sfruttiamo il terreno che coltiviamo e per farlo rimanere fertile, dobbiamo reintegrare le sostanze nutritive che le piante hanno utilizzato per la loro crescita. I fertilizzanti favoriscono la crescita delle piante. Vediamo la differenza tra i Concimi di sintesi prodotti dall' uomo, e quelli organici di origine naturale

I fertilizzanti favoriscono la crescita delle piante. Vediamo la differenza tra i Concimi di sintesi prodotti dall' uomo, e quelli organici di origine naturale

Esistono due categorie di concimi: i concimi organici e concimi chimici.

Il concime chimico è un prodotto artificiale di sintesi. Il concime sintetico penetra direttamente nella pianta tramite un processo di osmosi sfruttando il principio della differente concentrazione tra il terreno e le radici. **Inoltre i concimi chimici non contengono tutte le sostanze minerali presenti in natura nel terreno.** Tant'è vero che alcuni microelementi come il selenio, sono stati scoperti proprio a seguito della carenza all' interno dei cereali coltivati con fertilizzanti chimici incompleti che non lo contenevano. L' assenza del selenio nel riso ha provocato gravi malattie . **I concimi chimici alterano la composizione del terreno,** ed apportano un quantitativo superiore di azoto con un conseguente aumento

impressionante dei nitrati all'interno dei vegetali. L'esempio più tipico, ma certo non l'unico, è quello degli spinaci la cui percentuale di nitrati è passata da 23 a 600 ppm.

Il concime organico, a differenza di quello chimico, nutre il terreno che diventa sempre più fertile. Il contenuto completo di sostanze nutritive nutre i microrganismi presenti nel terreno. E sono questi che forniscono direttamente le piante dei Sali Minerali indispensabili per una corretta crescita. Non si ha quel passaggio forzato del fertilizzante chimico dal terreno alla pianta. Inoltre i vegetali, risultano essere più sani e resistenti, richiedendo un utilizzo decisamente inferiore di prodotti antiparassitari e pesticidi.

Conclusioni: il fertilizzante sintetico permette la crescita della pianta, ma la rende incompleta e ne varia la resistenza stessa, diminuendo la sua capacità vitale.

Il concime organico o naturale, invece permette la crescita di una pianta sana e resistente che racchiude in sé tutti gli elementi indispensabili alla vita non solo sua, ma anche di chi se nutre: l'uomo.

Se in aggiunta, consideriamo anche l'utilizzo di pesticidi chimici, su piante indebolite dall'agricoltura intensiva e chimica, **possiamo immaginare la qualità degli alimenti di cui ci nutriamo.** Inoltre tutti prodotti chimici che diamo alla pianta, penetrano nel terreno e impoveriscono ulteriormente le capacità naturali del terreno distruggendo anche i batteri ed i microrganismi che naturalmente metabolizzano le sostanze di cui si nutrono le piante.

Si crea così un circolo vizioso che porterà sulla nostra tavola piante sempre più deboli e curati chimicamente.

L'esempio dei diversi tipi di fertilizzanti, ci fa comprendere di quanto sia preferibile il consumo di alimenti di origine biologica o biodinamica, non solo per il nostro benessere, ma anche per l'intero ecosistema.